

30esima conferenza della fondazione degli Studi IWSF che si terrà dal 28 al 30 giugno 2019 presso l'auditorium di Sant'Apollonia in Via S. Gallo 25 a Firenze.

Oggi a Firenze si svolge un'importante incontro di donne iraniane che si confrontano dopo tre decenni di esperienze e sfide.-

29 giugno Venerdì - Benvenuto di **Sabri Najafi** del comitato organizzativo della Conferenza IWSF e del Presidente del consiglio regionale

Eugenio Giani

. Intervento del Presidente delle Pari opportunità

Sara Funaro

(in rappresentanza del sindaco). Messaggio della fondazione e intervento della presidente

Gelnaz Amin.

Responsabile artistico presenta la mostra della Artiste e intervento del Premio Nobel della Pace 2003

Shirin Ebadi

Nel pomeriggio "La politica delle donne: come mettere al mondo un altro mondo?"

intervengono **Daniela Pellegrini** femminista radicale e separatista delle donne in movimento.

Luisa Betti Dakli

giornalista e attivista per i diritti delle donne.

Presentazione del progetto "Eventi e storie degli anni ottanta in Iran" **Chowa Makeremi**

(Francia)

a finire un

concerto di Hami Moktahedi (Germania).

29 giugno Sabato - Intervento della scrittrice iraniana **Moniro Ravanipour (Usa)**. Intervento dell'attivista e ricercatrice del movimento delle donne iraniane

Delaram Ali (Iran)

, Intervento della prof.ssa Università di California

Nayerreh Tohidi (Usa)

, Intervento dell'attivista dei diritti delle donne e scrittrice

Mahnaz Matin (Francia).

Per finire Concerto di

Daya Dadvar (Francia)

30 giugno Domenica - Intervento dell'artista, scrittrice e attivista dei diritti umani **Parastou Forouhar (Germania).**

Intervento dell'attivista del movimento delle donne iraniane

Kaveh Kermanshahi (Germania).

Tavola rotonda

"Una riflessione su 30 anni del lavoro collettivo".

Moderatrice **Chahla Sociologa (Francia)** con **Jamile Davoudi** giornalista **(Usa)**. **Hamid Nowazaqri (Germania)**. **Miham Rusta (Germania)** **Sadigheh Fakhrabadi (Usa)** e **Nahid Nosrat (Germania)**.

Per finire concerto di

Shirin Mehrbod (Canada).